Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° **Roma - Martedì, 3 gennaio 1933 - Anno XI** **Numero 2**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal* 1° *gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del* 31 *dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè in seguito non riuscirebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di compiacersi di rinnovare al più presto il loro abbonamento, versando il corrispondente importo nel c/c postale 1/2640, a mezzo dell'apposito modulo allegato alla circolare - avviso ad essi spedita in questi giorni.

AVVISO PER I COMUNI DEL REGNO

Le somme dovute dai Comuni del Regno per gli abbonamenti obbligatori alla "Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti" nonchè alla "Gazzetta Ufficiale del Regno" e risultanti dall'estratto conto trasmesso in questi giorni, debbono essere inviate, con ogni sollecitudine, alla Libreria dello Stato - Piazza Verdi - Roma, eseguendone il versamento nel c/c postale 1/2640 a mezzo dell'apposito modulo allegato all'estratto conto.

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Autorizzazione a promuovere il VI Salone internazionale dell'automobile in Milano. Pag. 18

LEGGI E DECRETI

1932

REGIO DECRETO 17 novembre 1932, n. 1664.
Soprassoldo ai marinai cuochi a bordo di Regie navi. Pag. 18

REGIO DECRETO 24 novembre 1932, n. 1665.
Autorizzazione al comune di Pianiga a trasferire la sede municipale alla frazione « Rivale » . . . . Pag. 18

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1932.
Elenco dei Regi istituti nautici stabiliti per gli esami di licenza — per i candidati esterni — nell'anno scolastico 1932-33. Pag. 19

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1932.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Ludovico Venuti di Filippo . . . . Pag. 19

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1932.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Virginia Manassei di Alberto . . . . Pag. 19

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1932.
Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Campobasso (ex Caserta) . . . . Pag. 19

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1932.
Istituzione di biglietti ferroviari di andata e ritorno domenicali e festivi a tariffa ridotta del 50 % per le principali località di sports della neve . . . . Pag. 20

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1932.
Autorizzazione alla Banca agricola del Mezzogiorno in Napoli a ricevere in conto corrente fruttifero il 10 per cento dei depositi fiduciari liquidi delle Casse rurali ed agrarie . Pag. 20

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . . Pag. 21

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Diffida per smarrimento di ricevute del Debito pubblico. Pag. 24
Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 24

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 2 DEL 3 GENNAIO 1933-XI:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 1: **Società nazionale di ferrovie e tramvie, in Roma:** Elenco delle azioni sorteggiate nella 11ª estrazione del 15 dicembre 1932. — **Società anonima italiana per la produzione di calci e cementi di Segni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 23 novembre 1932. — **Fabbriche riunite industria gomma Torino, in Torino:** Obbligazioni 6,50 per cento estratte il 19 dicembre 1932. — **Provincia di Genova:** Elenco delle obbligazioni dei prestiti provinciali estratte il 17 dicembre 1932. — **Ospedale di S. Anna ed uniti luoghi pii, in Como:** Elenco delle obbligazioni del prestito per la costruzione del nuovo ospedale sorteggiate il 15 dicembre 1932. — **Società anonima Fratelli Cassanello e C., in Genova-Nervi:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 19 dicembre 1932. — **Società anonima per le ferrovie Alta Valtellina, in Milano:** Elenco dei titoli estratti il 12 dicembre 1932. — **Calzaturificio Polli, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate per il rimborso. — **Istituto di credito fondiario dell'Istria:** Elenco delle cartelle fondiarie sorteggiate nella 98ª estrazione del 19 dicembre 1932. — **Società anonima fondi rustici ed urbani, in Torino:** Elenco delle obbligazioni estratte nella 3ª estrazione. — **Società anonima per la ferrovia Mantova-Cremona, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 58ª estrazione del 20 dicembre 1932. — **Cotonifici riuniti Fratelli Poma fu Pietro, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate per il rimborso. — **Società anonima Dufour Lepetit, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 10 dicembre 1932. — **Tipolitografia Almasio, in Intra:** Obbligazioni sorteggiate per il rimborso. — **Società anonima tramways siciliani, in Messina:** Elenco delle obbligazioni 6 per cento, emissione 1929, sorteggiate il 23 dicembre 1932. — **Amministrazione provinciale di Bologna:** Titoli del prestito universitario sorteggiati il 19 dicembre 1932.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere il VI Salone internazionale dell'automobile in Milano.

Con decreto in data 30 novembre 1932-XI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre successivo, registro n. 11 Finanze, foglio n. 127, l'Associazione nazionale fascista fra industriali dell'automobile è stata autorizzata a promuovere, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, il VI Salone internazionale dell'automobile, che avrà luogo a Milano nel mese di aprile 1933-XI.

(7838)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 17 novembre 1932, n. 1664.
Soprassoldo ai marinai cuochi a bordo di Regie navi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 agosto 1929, n. 1744, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo;
Sentito il Consiglio superiore di marina, il quale ad unanimità ha dato parere favorevole;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella tabella *G* annessa al vigente regolamento sugli assegni speciali di bordo, il n. 17 è modificato come segue:

Militari ai quali competono gli assegni	Sottocapi			Comuni di 1ª classe			Comuni di 2ª classe		
	A	R	D	A	R	D	A	R	D
17. Ai militari ff. cuochi delle mense ufficiali, e cuochi mense sottufficiali od equipaggio . . .	1.50	1 —	0.60	1.50	1 —	0.60	1.50	1 —	0.60

Nota. — I soprassoldi sopraindicati sono soggetti alla riduzione del 12 per cento, di cui al R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e competono solo quando il militare disimpegna effettivamente il servizio di cuoco presso una delle varie mense di bordo. Non spettano sulle navi sulle quali è imbarcato il cuoco borghese per la stessa mensa.

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dal 16 dicembre 1932.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 142. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 novembre 1932, n. 1665.
Autorizzazione al comune di Pianiga a trasferire la sede municipale alla frazione « Rivale ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la domanda in data 28 gennaio 1931 con cui il podestà di Pianiga, in esecuzione di conforme deliberazione 25 luglio 1930, chiede l'autorizzazione a trasferire la sede municipale dalla frazione Pianiga a quella di Rivale;

Veduto il parere espresso dal Rettorato della provincia di Venezia con deliberazione 20 febbraio 1931;

Veduto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, la legge 4 febbraio 1926, n. 237, ed il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 957, nonchè la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pianiga, in provincia di Venezia, è autorizzato a trasferire la sede municipale alla frazione « Rivale ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *dicembre* 1932 - *Anno XI*
Atti del Governo, registro 327, *foglio* 143. — MANCINI

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1932.

Elenco dei Regi istituti nautici stabiliti per gli esami di licenza — per i candidati esterni — nell'anno scolastico 1932-33.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto l'art. 7, secondo comma, del R. decreto-legge 9 marzo 1924, n. 417, convertito nella legge 18 giugno 1925, numero 1092;

Visto l'art. 81, secondo comma, del R. decreto 21 ottobre 1926, n. 1966;

Decreta:

Nelle sessioni estiva ed autunnale dell'anno scolastico 1932-33 sono sedi degli esami di licenza, per i candidati esterni, i Regi istituti nautici di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Trieste e Venezia.

Roma, addì 19 dicembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(7827)

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1932.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Ludovico Venuti di Filippo.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che il signor Ludovico Venuti, nato a Roma il 25 aprile 1887 da Filippo e da Giannelli Vittoria Emanuela, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Ludovico Venuti il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 31 ottobre 1932 del Consiglio di Stato (sezione I), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto signor Ludovico Venuti il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 novembre 1932 - Anno XI

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(7830)

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1932.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Virginia Manassei di Alberto.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che la signora Virginia Manassei, nata a Pisa il 3 aprile 1896 da Alberto e da Maria Bänninger, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Virginia Manassei il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 31 ottobre 1932 del Consiglio di Stato (sezione I), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito alla predetta signora Virginia Manassei il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 novembre 1932 - Anno XI

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(7831)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1932.

Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Campobasso (ex Caserta).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la ex provincia di Caserta, approvato con R. decreto 9 dicembre 1909 e quello suppletivo approvato con R. decreto 9 marzo 1924, n. 18844;

Ritenuto che in virtù del R. decreto 2 gennaio 1927, n. 1, contenente il riordinamento delle circoscrizioni provinciali, parte del territorio dell'ex provincia di Caserta è stato assegnato alla provincia di Campobasso;

Visto lo schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Campobasso, compilato dall'ufficio del Genio civile di Caserta;

Visti gli articoli 3 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, numero 2161, e 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni è ordinato:

a) il deposito del predetto schema di elenco suppletivo nell'ufficio della Regia prefettura di Campobasso;

b) l'inscrizione completa del presente decreto ed annesso schema di elenco suppletivo nel Foglio annunzi legali della provincia di Campobasso;

c) il deposito di un esemplare di detto Foglio nella segreteria dei Comuni interessati della Provincia;

d) l'affissione nell'albo pretorio di detti Comuni per il termine di 30 giorni, di un avviso che dia notizia dell'avvenuta inserzione sia nella *Gazzetta Ufficiale* come nel Foglio annunzi legali e dell'eseguito deposito ed avverta gl'interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre opposizioni nel termine di mesi sei a decorrere dalla data di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Nello stesso termine potrà produrre osservazione anche l'Amministrazione provinciale di Campobasso;

e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera *d*) in uno o più giornali della Provincia.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Caserta è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 20 dicembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: Di Crollalanza.

Elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Campobasso.

NB. — Nella colonna (2) l'indicazione *fiume, torrente, botro, vallone*, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Comunque determinato il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua indicato nella colonna (5), devesi sempre ritenere esteso superiormente fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

Numero d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
	Iele	Fiume Lete	Pratella	Dallo sbocco nel fiume alla sorgente questa compresa.

Visto, *Il Ministro*: Di Crollalanza.

(7818)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1932.

Istituzione di biglietti ferroviari di andata e ritorno domenicali e festivi a tariffa ridotta del 50 % per le principali località di sports della neve.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la proposta della Direzione generale delle ferrovie (Servizio commerciale e del traffico) di cui la relazione n. C. 311/36221/20 del 14 dicembre 1932-XI;

Visto il decreto interministeriale n. 2576 del 21 giugno 1932;

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad elevare dal 40 al 50 % per un periodo di tre mesi e limitatamente alle relazioni interessanti le principali località di sports della neve, la riduzione consentita dal decreto interministeriale n. 2576 del 21 giugno 1932 per i biglietti speciali di andata e ritorno domenicali e festivi in servizio interno e cumulativo con altri mezzi di trasporto, in destinazione delle più note località di sports e di soggiorno della Penisola.

Art. 2.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato stabilirà la data di applicazione del presente decreto, nonchè le relazioni per le quali dovrà essere applicata la riduzione di cui al precedente art. 1.

Roma, addì 20 dicembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: Ciano.

(7839)

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1932.

Autorizzazione alla Banca agricola del Mezzogiorno in Napoli a ricevere in conto corrente fruttifero il 10 per cento dei depositi fiduciari liquidi delle Casse rurali ed agrarie.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto l'art. 14 della legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduta la domanda presentata in data 20 ottobre 1932-X dalla Banca agricola commerciale del Mezzogiorno, con sede in Napoli, per essere autorizzata a ricevere i depositi che le Casse rurali ed agrarie devono tenere liquidi nella misura del 10 per cento della somma di tutti i depositi fiduciari da esse raccolti, nonchè le somme eccedenti il fabbisogno delle Casse stesse;

Considerata l'opportunità di accogliere l'istanza stessa;

Decreta:

La Banca agricola commerciale del Mezzogiorno, con sede in Napoli, è autorizzata a ricevere in conto corrente fruttifero il 10 per cento dei depositi fiduciari che le Casse rurali ed agrarie devono tenere liquidi, nonchè le somme eccedenti il fabbisogno delle Casse stesse a norma dell'art. 14 suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 dicembre 1932 - Anno XI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
Acerbo.

Il Ministro per le finanze:
Jung.

(7826)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-498 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Francesco di Antonio e della fu Orsola Princic, nato a Castel Dobra il 19 luglio 1894 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Celestina di Antonio Beneditic, nata a San Martino di Quisca il 17 aprile 1898, moglie;
Markic Slavica, nata a Gorizia il 28 luglio 1923, figlia;
Markic Elena, nata a Gorizia il 30 ottobre 1924, figlia;
Markic Angelo, nato a Gorizia il 19 luglio 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7296)

N. 50-499 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Andrea fu Giovanni e della fu Lucia Zemo, nato a Gorizia il 30 settembre 1846 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Anna fu Giuseppe Tribusson, nata a Gorizia il 26 giugno 1847, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7297)

N. 50-500 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Andrea fu Andrea e della fu Caterina Jebercic, nato a Battaglia il 12 settembre 1878 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Luigia fu Andrea Colja, nata a Gorizia il 15 luglio 1885, moglie;
Markic Guido, nato a Gorizia l'11 giugno 1921, figlio;
Markic Maria, nata a Gorizia il 18 settembre 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7298)

N. 50-501 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Markic Angela di Michele e di Caterina Kogoi, nata a Salona d'Isonzo il 25 agosto 1911 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7299)

N. 50-502 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Martino fu Antonio e della fu Maddalena Biteznik, nato a Salona d'Isonzo il 2 novembre 1860 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Giuseppina fu Antonio Biteznik, nata a Gargaro il 2 marzo 1866, moglie;
Markic Giuseppe, nato a Salona d'Isonzo il 7 febbraio 1894, figlio;
Markic Antonio, nato a Salona d'Isonzo il 19 gennaio 1902, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7300)

N. 50-503 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Bortolo fu Pietro e di Agnese Humar, nato a Battaglia della Bainsizza il 18 agosto 1866 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Carolina di Francesco Gulin, nata a Gorizia nel 1867, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7301)

N. 50-504 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Filippo fu Simone e di Bensa Orsola, nato a Gorizia il 18 aprile 1888 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7302)

N. 50-505 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Antonio fu Pietro e della fu Agnese Humar, nato a Gargaro il 12 maggio 1872 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Markic Giuseppina fu Luca Brezavscek, nata a Tribussa il 7 marzo 1880, moglie;

Markic Domenico, nato a Gorizia il 19 gennaio 1907, figlio;

Markic Ernesta, nata a Gorizia il 21 gennaio 1909, figlia;

Markic Enrico, nato a Ruzomberok (Ceko Slov.) il 31 luglio 1914, figlio;

Markic Paolo, nato a Ruzomberok (Ceko Slov.) il 15 giugno 1917, figlio;

Markic Giulia, nata a Ruzomberok (Ceko Slov.) il 23 ottobre 1919, figlia;

Markic Maddalena, nata a Ruzomberok (Ceko Slov.) il 3 novembre 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7303)

N. 50-506 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Pietro di Andrea e di Anna Tribuson, nato a Gorizia il 5 luglio 1889 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Markic Antonia di Giuseppe Radinja, nata a Gorizia il 29 settembre 1891, moglie;

Markic Rosa, nata a Gorizia il 6 dicembre 1912, figlia;

Markic Oliva, nata a Gorizia il 25 gennaio 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7304)

N. 50-507 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Pietro fu Pietro e della fu Agnese Humar, nato a Gargaro il 14 maggio 1875 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Markic Lucia fu Giuseppe Sokol, nata a Gorizia il 7 dicembre 1871, moglie;

Markic Ludmilla, nata a Gorizia il 6 maggio 1907, figlia;

Markic Giuseppe, nato a Gorizia il 4 giugno 1909, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7305)

N. 50-508 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Stefano fu Giuseppe e fu Orsola Perko, nato a Gorizia il 1° dicembre 1877 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Markic Pierina fu Andrea Pisk, nata a Gorizia il 29 giugno 1877, moglie;

Markic Giuseppe, nato a Gorizia il 23 novembre 1913, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del

succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7306)

N. 50-509 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marchig Luigi fu Andrea e di Rosa Nodus, nato a Gorizia il 6 giugno 1902 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marchig Maria di Antonio Kogoj, nata a Gorizia il 7 luglio 1905, moglie;

Marchig Luigi, nato a Gorizia il 26 aprile 1925, figlio;

Marchig Flavia, nata a Gorizia il 4 novembre 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7307)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 220.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 426 — Data: 27 aprile 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Colangelo Vito di Nicola — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 66,50, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° gennaio 1921.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3470 — Data: 20 aprile 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: De Sortis Ciro fu Federico — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 430, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1932.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 dicembre 1932 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7836)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV I - PORTAFOGLIO

N. 268.

Media dei cambi e delle rendite

del 30 dicembre 1932 - Anno XI

S. U. America (Dollaro)	19.52
Inghilterra (Sterlina)	64.67
Francia (Franco)	76.15
Svizzera (Franco)	375.60
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.707
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17.20
Cecoslovacchia (Corona)	58 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.37
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.665
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.35
Olanda (Fiorino)	7.857
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.50
Svezia (Corona)	3.545
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	79.75
Id. 3,50 % (1902)	77.80
Id. 3 % lordo	55.325
Consolidato 5 %	86.30
Buoni novennali. Scadenza 1941	101.375
Id. id. Id. 1934	100.75
Id. id. Id. 1940	101.35
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85.80

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.